

Comunicato Stampa

Nessuna connessione tra epidemia influenzale e relativa vaccinazione, ed eventuale pandemia aviaria.

Secondo la Fimp occorre “informare” prima di “agire”: chiarire alle famiglie i rapporti tra influenza, influenza aviaria e pandemi.

Roma, 2 novembre 2005 - Dinanzi all'esplosione dell'informazione che a volte rischia di assumere i connotati di una vera e propria “epidemia mediatica” che allarma l'opinione pubblica sul rischio di una eventuale pandemia aviaria connessa ad una epidemia influenzale e su come comportarsi per il vaccino la Fimp, Federazione Italiana Medici Pediatri, evidenzia come l'obiettivo prioritario, in ottemperanza alla circolare ministeriale del 5 agosto 2005, sia quello di vaccinare tutti i bambini compresi nelle categorie a rischio.

Secondo la Fimp, infatti, Il Ministro della Salute Storace, pur avendo evidenziato tutte le misure intraprese per ridurre il rischio aviario attraverso un piano per la pandemia, controlli veterinari scrupolosi, acquisto di farmaci antivirali, prenotazione di vaccini ampliamento della copertura vaccinale per l'influenza, deve confrontarsi inevitabilmente con una popolazione allarmata e dubbiosa.

Quindi, pur condividendo le precauzioni che si stanno prendendo e pur credendo che si debba andare verso un ampliamento del numero di bambini da vaccinare la Federazione Italiana Medici Pediatri ritiene che tale strategia debba essere intrapresa in modo graduale, in quanto una promozione su larga scala del vaccino non può essere fatta senza un congruo anticipo e senza averla concordata con la Sanità Pubblica.

I pediatri della Fimp sottolineano, inoltre, come non vi sia alcuna connessione tra la normale epidemia influenzale (e relativa vaccinazione) e l'eventuale pandemia da virus aviario e riconoscono, d'altra parte, al Dicastero della Salute di aver emanato una circolare operativa chiara e sicuramente ampliata rispetto al passato con indicazioni condivisibili.

La Federazione italiana medici pediatri ribadisce, quindi, come **l'obiettivo prioritario sia quello di vaccinare tutti i bambini compresi nelle categorie a rischio (l'elenco delle categorie è riscontrabile sul sito www.fimp.org nella sezione vaccini dove è possibile trovare il testo integrale della circolare ministeriale e materiale utile sull'influenza umana e aviaria).**

La Fimp, in sintesi, ritiene utile che il pediatra chiarisca alla famiglia i rapporti tra influenza, influenza aviaria e pandemia. Ribadisca differenze e diversità fra modelli teorici e assenza attuale di qualsiasi forma epidemica aviaria nel nostro Paese.

Espliciti l'indisponibilità attuale di qualsiasi vaccino in grado di proteggere da ipotetici nuovi virus influenzali a rischio di pandemia.

La Federazione italiana medici pediatri ritiene, infine, fondamentale che il pediatra promuova la vaccinazione nei bambini affetti da IRR e altre patologie a rischio di complicazioni influenzali desunte dalla citata circolare ministeriale, incoraggi la vaccinazione nei bambini sani tra i 6 ed i 24 mesi di vita in particolare se frequentano la comunità e vaccini se stesso ed il personale di studio.

Per ulteriori informazioni:

Valentina Alfieri
Ufficio Stampa OSC Healthcare
Tel. 02 43912386
Fax. 02 700519125
Cel. 346 0152728
valfieri@oscbologna.com

Mirko Zitti
Ufficio Stampa FIMP
Tel 0744 428609
Fax 0744 428325
mirko.zitti@gestifimp.org